

L'AGRICOLTURA BIODINAMICA: UNA NUOVA PROFESSIONE

di Gianni Catellani

Comunemente quando si parla di alimentazione si intende alimenti vegetali, animali e minerali che assunti per via orale e digeriti, portano all'organismo fisico umano le sostanze basilari per la sua crescita o il mantenimento. Si parla di proteine, grassi, carboidrati, sali e vitamine i quali compongono muscoli, ossa, nervi, sangue, ecc. Tutto ciò si cerca continuamente di elevarlo alla più approfondita conoscenza per aiutare l'uomo ad avere coscienza dei processi relativi e quindi capacità di guidarli.

Questa è la caratteristica dell'"uomo scientifico": vuole accedere ai segreti della Natura e acquisire con la conoscenza, con l'uso del massimo organo che attualmente evolutivamente ha a disposizione, il cervello, le capacità tecnologiche per riprodurre i processi a proprio discernimento e pilotarli per scopi "correttivi".

Dobbiamo chiederci se possono essere sufficienti una alimentazione scientificamente elaborata e un apparato medico che intervenga là dove la prima sia stata insufficiente.

L'evoluzione alimentare dai primordi a oggi mostra una prima tappa fondamentale nella differenziazione fra ominidi che assumevano alimenti selvatici e come tali appartenevano al regno animale e l'uomo che invece, guidato dai grandi iniziati, assumeva sostanze da questi ultimi dettate; e a partire dall'antica civiltà persiana sostanze che sono il frutto del lavoro agricolo.

L'uomo si distingue totalmente dagli animali per questo crearsi una "natura umana". La presenza delle grandi figure religiose fra gli uomini di allora teneva alto lo spirito di devozione verso i mondi divini.

L'iniziato antico per certi versi è ora rintracciabile nello scienziato moderno. Oggi gli uomini, in particolare gli ammalati e i sofferenti, guardano con speranza agli scienziati, affinché con la loro alta conoscenza trovino lenimenti ai mali che affliggono l'umanità.

Il contributo di progresso che questi uomini moderni possono portare lo sentiamo fortemente correlato alla loro serietà di intenti, alla loro moralità. Come l'iniziato antico, lo scienziato moderno, il politico, ma anche ogni bravo professionista rappresentano un alimento spirituale su cui troppo poco si sofferma la nostra attenzione. Questa è una seconda tappa fondamentale sulla quale stiamo transitando in questi tempi. Diamo molto peso oggi all'alimentazione fisica - orale, che possiamo chiamare "terrestre" e ben poco ci curiamo di quella spirituale dei sensi, che possiamo chiamare "cosmica".

E' alimento terrestre tutto ciò, o comunque la massima parte perchè fiori e frutti portano anche alimento cosmico, che passa per la bocca. Esso, elaborato dal ricambio, sale a sviluppare il sistema neurosensoriale e discende per essere eliminato quasi tutto in abbondanza da urine e feci. E' alimento cosmico tutto ciò che con le "porte" del sistema neurosensoriale viene captato. Gli occhi captano e portano dentro l'uomo immagini, colori, movimenti, il naso profumi, odori, aria, il palato sapori, l'orecchio suoni e rumori, la pelle freddo, caldo. Se l'uomo vive in un ambiente bello, salubre, ricco, sostanza "spirituale" buona entra in lui e, trattenuta al massimo grado, si trasmuta in materia proteico - corporea. Anche qui un escreto è eliminato in piccole dosi, sotto forma di unghie, capelli, squame.

Ma i sensi dell'uomo non sono solo i cinque ordinari, ciò che chiamiamo sesto senso sono in verità organi molteplici che assorbono le manifestazioni sottili del mondo: moralità di chi gli sta di fronte, intenti buoni o cattivi, carattere, generosità, altruismo o egoismo, capacità professionale, ecc..

Parola e gesto dell'uno costituiscono per l'altro uomo alimento cosmico spirituale. Questa "sostanza" alimentare indispensabile alla vita umana, che anticamente fluiva a mezzo delle guide spirituali a che oggi si è così assottigliata, deve sempre più essere oggetto di grande attenzione, perchè è la fonte principale di salute o malattia.

Ma da dove può giungere quell'alimento così speciale quando oggi le Guide di un tempo non si trovano più? La nuova fresca fonte sgorga da nuovi rapporti fraterni fra uomini. Rapporti che non discendono da legami di sangue, ma che salgono dalla comprensione spirituale e non solo materiale dell'uomo; uomo come concentrato cosmico, come portatore dell'impulso Cristico. La collaborazione fraterna sul lavoro, in cui non si monetizzano disponibilità e capacità, la gioia di essere insieme creativi, lo sviluppo dei talenti da mettere a disposizione per la collettività, la comprensione che carenze e difetti dell'altro mi appartengono nella disponibilità a compensarli, mentre dei suoi pregi e capacità ne vado debitore e non ne posso fare a meno... sono acqua santa di quella fonte.

La terra, il sole, la luna, le stelle, fino ad oggi sono stati la fonte alimentare terrestre e cosmica; oggi e sempre più in futuro, l'uomo diventa alimento per l'altro uomo, per la nuova terra, il "nuovo sole".

Pensieri, sentimenti e atti degli uomini determinano il futuro del vivente Pianeta e del vivente Sistema solare. Le tendenze egoistiche, materialistiche, il darwinismo pratico sono alimento deteriore per l'uomo e l'umanità; l'amore che non chiede nulla in cambio, il perdono silenzioso, l'immenso rispetto per l'essere umano, l'interesse per esso e per ogni essere di natura, la disponibilità ininterrotta verso i bisogni umani, sono il fondamento della nascita di nuove professionalità morali: la coltivazione delle proprie virtù per tutta la vita, sulla base delle più profonde conoscenze naturali e spirituali, da porre al servizio dei fratelli uomini. Ecco la fonte di una sana alimentazione cosmica!

Lo sviluppo del nuovo germe umano prende le mosse innanzi tutto da una sana alimentazione cosmica, che nessuno però può darsi da solo ma solo l'altro può fornirgliela. Nella percezione sempre più cosciente di questo "processo alimentare" ci si prepara alle nuove e sempre meglio sviluppate capacità professionali, che in Agricoltura Biodinamica stanno alla base del metodo .

I prodotti dell'Agricoltura Biodinamica costituiscono una qualità nuova per l'alimentazione "terrestre", in quanto sviluppa un più forte sistema dei nervi e dei sensi, del quale necessito per percepire con molta più chiarezza il mondo attorno a me e la mia totale interazione con esso: sarà bello buono e vero se io sarò per esso moralmente e virtuosamente attivo!

Dove troviamo l'origine di nuove professionalità? Nel sentire occulto che le mie capacità servono all'altro e non a me! Se comprendo che l'altro ha delle virtù che io non ho e delle carenze che lui difficilmente riuscirà a colmare e che le mie virtù possono compensare tali carenze e i miei difetti essere colmati dalle sue virtù; allora sono folgorato dalla comprensione dell'immensa importanza che i miei talenti siano sviluppati al massimo.

Questa è l'unica vera, nuova forza evolutiva umana. Se le mie capacità le metto invece al servizio solo di me stesso (per denaro, per salute, per adornarmi di oggetti ecc.) e anche l'altro farà altrettanto , i "difetti" di ognuno rimarranno incolmati ... e il mondo si ferma, è preso dalla sclerosi, avanzano solo le macchine. Per arrivare a una nuova professionalità va sviluppata la forte volontà! La vera volontà non è quella di alzarsi dal letto e per "dovere" recarsi al lavoro, ma quella che discende dall'amore per il dovere, che oggi può scaturire solo dall'ideale umano cristiano, dalla conoscenza non solo materiale ma anche spirituale di se stesso e del mondo, dal rapporto fraterno con l'altro, dall'intuizione che senza l'altro non potrò mai diventare vero uomo. E l'altro è quello che ho di fronte e di fianco, con cui collaboro giorno dopo giorno, fisicamente e spiritualmente. Così supero il misticismo che può nascere pericolosamente dall'astratto rapporto con l'altro. Quando ho di fronte un uomo vero in carne e ossa coi suoi bisogni e le sue virtù e riesco a creare con lui un colloquio a parole e a fatti, allora ho di fronte tutta l'umanità che da questo colloquio ne derivano le sue gioie o le sue pene. Quella volontà è il fondamento di "professioni morali", tese al massimo sviluppo. La terra attende di essere adottata da uomini con questa volontà.

L'Agricoltura Biodinamica introdotta da Rudolf Steiner e sviluppata dai suoi successori, è una di queste nuove professioni, figlia dell'impulso moderno alla conoscenza, una conoscenza però sorretta inscindibilmente dagli impulsi dell'etica e dell'estetica, del bello, del buono e del vero.

In questo sforzo sta la vera potenza dell'Uomo, l'immagine che l'accompagna è il Cristo Risorto.

